

Molti anni fa, un'organizzazione segreta rapì il mutante James "Logan" Howlett, dotato di artigli ossei e dalle capacità di guarire praticamente da ogni ferita, al solo scopo di creare l'arma vivente perfetta con ossa e artigli rivestiti di indistruttibile adamantio. Il processo di fusione fu però lungo e massacrante, tanto che, alla fine, rimase ben poco di Logan. Era diventato...

WOLVERINE

N°10

"RUNAWAY"

"Non ci posso credere... siamo fuggiti dalla scuola..."

Wither era rimasto a bocca aperta nel vedere sotto di lui sfrecciare a quella velocità campi, alberi, strade e case. Soltanto una volta era salito sopra il Blackbird degli X-Men durante una gita fuori porta e se l'era fatta davvero sotto. Per quanto il suo potere mutante fosse così letale, nulla poteva contro le vertigini e la paura di volare.

"... e per di più sopra un ufo!"

"S.E.V.A. non è un ufo Kevin..." disse Cloud 9 tutt'altro che terrorizzata "è un organismo senziente... ma soprattutto è una vera figata!"

Abby invece aveva superato la paura di volare da anni ormai, il suo potere le permetteva di manipolare un gas alieno che le consentiva di volare sopra ad una sorta di nuvola.

Noh-Varr era ai comandi, il sedile su cui era seduto avvolgeva parte della sua testa permettendogli di interfacciarsi totalmente con la sua inseparabile navicella.

"Wither dovresti rilassarti" aggiunse Noh-Varr "Non ti è mai capitato di uscire di casa di nascosto senza dirlo ai tuoi genitori?"

"Sono scappato di casa il giorno in cui il mio potere mutante si è manifestato" rispose Wither abbassando lo sguardo "ero da poco tornato da scuola e mio padre entrò in casa. Subito scesi a salutarlo ma appena lo abbracciai lui cadde a terra agonizzante. Più si lamentava più io cercavo di abbracciarlo. Non capivo cosa stesse succedendo. Non sapevo che lo stavo uccidendo. Dopo pochi minuti di mio padre non era rimasto che un mucchietto di polvere, scappai disperato da casa e non ci tornai mai più..."

Il gelo calò nella navicella dopo quel racconto, nessuno seppe cosa aggiungere a quella triste storia.

Qualsiasi frase poteva sembrare fuori luogo.

“Attenzione Noh-Varr rilevo la presenza di un oggetto in avvicinamento a 800 metri di distanza.”

“Cosa sta succedendo?! Ci hanno scoperti?!” chiese Cloud 9 spaventata saltando sopra il sedile

“Il veicolo si sta avvicinando sempre più velocemente a noi, ci deve aver agganciati”

“S.E.V.A. cerca di identificarlo e accelera al massimo i motori!” ordinò Noh-Varr iniziando a digitare alcuni comandi sopra alcuni schermi olografici che comparivano davanti a lui.

“Non riesco ad identificare con precisione... Ma non si tratta di un oggetto ma di un... essere umano!”

“Dannazione ci hanno scoperto!” urlò Wither tendendosi stretto al sedile mentre la navicella iniziò ad aumentare la velocità così tanto che i tre ragazzi rimasero incollati ai loro schienali.

“Qui Ms.Marvel agente dello SWORD. Secondo i poteri che mi hanno conferito ho l'ordine di fermarvi e farvi atterrare nella più vicina area protetta per l'identificazione.”

In una scia luminosa la super-eroina e vendicatrice conosciuta come Ms. Marvel si avvicinò in volo a tutta velocità affianco alla navicella. Indossava un costume intero rosso e blu che l'avvolgeva senza lasciare più alcun lembo di pelle allo scoperto. Il capo era coperto da una maschera rossa simile a un elmo che le lasciava scoperto soltanto un ciuffo di capelli biondi sopra la testa.

“Ripeto fermatevi immediatamente e seguitemi verso la più vicina area protetta. Abbiamo l'ordine di identificarvi”

La voce della donna risuonò in tutta la navicella, i ragazzi erano spaventati. Inizialmente il loro timore era quello di esser stati scoperti dagli insegnanti della scuola Xavier, ma lì fuori c'era uno dei più importanti membri dei Vendicatori e capivano che erano finiti in un guaio davvero più grosso.

“S.E.V.A., volo in modalità mimetica e distanzia il nemico” ordinò subito Noh-Varr cercando di non farsi prendere dall'ansia.

“Il nemico?! È uno dei Vendicatori quello che abbiamo alle calcagna! Dovremo fermarci immediatamente!” iniziò a piagnucolare Cloud 9 mentre Wither stava aggrappato al suo sedile con gli occhi chiusi mentre farfugliava con un filo di voce qualche verso di una preghiera.

Grazie all'avanzata tecnologia con cui era stata creata, la navicella roteò su se stessa un paio di volte prima di diventare trasparente agli occhi di Ms.Marvel scomparendole da davanti al naso.

“Dannazione” disse Ms.Marvel sottovoce per poi portare un dito vicino all'orecchio per attivare una comunicazione via radio.

“Qui Ms.Marvel l’obbiettivo è riuscito a scomparire davanti ai miei occhi, non riesco a rilevarne la traccia. Ho paura che abbia cambiato rotta e si stia allontanando. Chiedo di ricevere qualche rinforzo, la situazione potrebbe aggravarsi”

“Sono il direttore Brand dalla stazione orbitante dello S.W.O.R.D. richiesta accettata. Inviemo subito un paio di agenti a supporto dell’operazione”

Qualche chilometro di distanza la navicella su cui volavano i tre giovani studenti continuava a viaggiare a folle velocità in direzione opposta a quella in cui avevano volato fino all’incontro con Ms. Marvel.

“Ci siamo riusciti? Siamo riusciti ad allontanarci? Non ci è più dietro?” chiese Cloud 9 balbettando.

“Dove stiamo andando ora? Dove ci stai portando?” chiese Wither ancora spaventato dalla fuga.

“Vi riporto alla scuola. Ho fatto un grossissimo errore a portarvi via con me, Wolverine non mi perdonerebbe mai. Non pensavo potessi essere coinvolto in qualcosa del genere...”

“Non puoi! Io non ci voglio tornare alla scuola” rispose Cloud 9 spaventata all’idea.

“Te l’avevo detto Abby che era una pessima idea! Te l’avevo detto!” rispose a sua volta Wither su tutte le furie.

I due studenti erano terrorizzati alla sola idea di rimettere piede alla scuola dopo il casino in cui erano finiti, pensavano già ai ruggiti che avrebbe fatto il preside McCoy nel momento in cui avrebbe detto ad ognuno di loro quale punizione gli sarebbe spettata, per non parlare degli sguardi contrariati dei loro compagni.

Improvvisamente la navicella venne colpita violentemente da un lato e iniziò a precipitare verso il basso.

“S.E.V.A. qualcosa ci ha colpiti! Stiamo precipitando rispondi!” urlò Noh-Varr cercando di riprendere il controllo del mezzo.

“Moriremo, moriremo tutti!” disse a sua volta Wither terrorizzato, sembrava che l’incubo in cui erano capitati non fosse ancora giunto alla fine.

La navicella precipitò all’interno di un boschetto qualche chilometro lontano dalla Scuola Xavier lasciando in cielo una striscia di fumo nero.

“Direttore Brand l’obbiettivo è stato colpito” disse Smasher in volo vicina al punto in cui c’era stato l’impatto “Fortunatamente è precipitato in una zona abbastanza isolata, ci rechiamo subito sul posto”

Poi la giovane donna che da poco tempo aveva assunto l'identità di Smasher si rivolse al compagno di squadra al suo fianco "Hai fatto centro Hyperion, la tua vista a raggi X è stata davvero molto utile per localizzare la navicella. Andiamo ora, non possiamo permettere che scappino"

Qualche minuto dopo. La navicella era precipitata nel bosco e gli alberi avevano attutito la caduta. S.E.V.A. non aveva più risposto ai comandi e durante l'impatto aveva provato a proteggere i suoi passeggeri come meglio poteva, ora si trovava danneggiata a terra.

Da un lato fuoriuscirono Noh-Varr, Cloud 9 e Wither ancora scossi da quell'atterraggio poco fortunato. Il ragazzo alieno aveva aiutato entrambi ad uscire e a sedersi lì vicino sul prato a riprendere fiato.

"È un incubo, soltanto un brutto incubo" continuava a ripetere tra se e se Wither

"State tutti bene?" chiese Noh-Varr con tono rassicurante

Cloud 9 riuscì solo a fare un cenno con la testa, non era ancora riuscita a far uscire una sola vocale dopo l'atterraggio.

"Bene l'importante è questo" proseguì Noh-Varr "Non ho idea di cosa ci abbia colpito, ma l'unica soluzione che abbiamo è quella di tornare il più in fretta possibile alla scuola prima che..."

Noh-Varr non riuscì a terminare la sua frase che due ombre oscurarono i raggi del sole dietro le sue spalle.

"Non andrete da nessuna parte" disse con voce solenne e profonda Hyperion guardando con sguardo contrariato i tre ragazzi.

Scuola Xavier per Giovani Dotati, Westchester.

SNIKT!!!

Wolverine con un ruggito balzò sopra un androide facendolo cadere a terra e infilzandolo con i suoi artigli, dopo di che si rialzò di scatto e voltandosi con un colpo solo decapitò la testa metallica di un altro androide che stava per attaccarlo alle spalle.

“Vedo che hai già il fiatone Guido, io mi sto appena scaldando” disse Logan sarcasticamente mentre colpiva un altro robot.

“Sono solamente fuori esercizio Logan” rispose Forzuto mentre sollevava in aria un robot lanciandolo contro un altro gruppo di androidi che si stava avvicinando.

“Eppure sei l’unico insegnante di educazione fisica della scuola, come mai non porti gli studenti qui dentro?”

“Il direttore McCoy è un po’ dubbioso nell’utilizzo della stanza del pericolo. Sostiene che sia meglio far allenare gli studenti nei campi sportivi all’aperto” rispose Forzuto mentre con un semplice pugno sfondava la testa ad automa alla sua destra.

“Sì ma nel campo da baseball non puoi di certo fare questo.... Preparati per un lancio speciale!” disse Wolverine mentre Forzuto lo afferrava dalla schiena e dopo aver roteato su se stesso lanciò il mutante canadese verso un altro gruppo di Mandroidi che si stavano avvicinando.

“Siamo una scuola Logan, l’ispettorato scolastico viene a farci visita una volta a settimana per controllare che l’ambiente scolastico sia sicuro per gli studenti e consono allo svolgimento della normale attività scolastica” rispose Guido con tono ironico “Dopo l’attacco del Predatore X alla scuola abbiamo ricevuto molti avvertimenti da parte del sindaco. C’è stato il rischio che la scuola chiudesse, ora che tutto il mondo sa degli X-Men e della scuola hanno deciso di non poter sopassedere sulla sicurezza degli studenti”

“LOGAN! GUIDO! ABBIAMO UN PROBLEMA!”

Dalla cabina di controllo Syrin aveva urlato a pieni polmoni senza curarsi del fatto che la sua voce fosse stata così forte da far fischiare i microfoni e produrre un sibilo assordante dentro la stanza del pericolo dove i due X-Men si stavano allenando.

“Terry non urlare! Abbiamo capito...” si lamentò Guido tappandosi le orecchie con le mani

Una voce metallica annunciò la fine dell’allenamento e tutti gli androidi scomparvero magicamente dalla stanza.

“Cosa diavolo è successo?!” chiese Wolverine leggermente preoccupato mentre usciva dalla stanza.

“Qualcuno ha rubato la navicella S.E.V.A. dal laboratorio di MCCoy, mancano due studenti all’appello e Noh-Varr sembra essere fuggito. È sufficiente?”

Un raggio di energia verde venne sparato dalla pistola aliena di Noh-Varr dritto verso il volto dell’imponente Hyperion che facilmente riuscì ad evitare contrattaccando con un raggio ottico che

vaporizzò una zolla di erba qualche centimetro distante dal piede del ragazzo kree.

Con un balzo su se stesso Noh-Varr si lanciò alle spalle del nemico colpendolo con un raggio di energia alla schiena e bruciandogli il mantello giallo.

“Scappate! Tornate alla scuola!” urlò Noh-Varr ai due ragazzini mutanti che in quel momento avevano osservato tra terrore e stupore l’attacco sconsiderato di Noh-Varr verso quell’energumeno. I due ragazzi si presero per mano e si voltarono cercando una via di fuga, ma Smasher si posizionò davanti a loro sbarrandogli la strada.

“Immagino siate due studenti della scuola Xavier. Non abbiamo nessuna intenzione di farvi del male, ma abbiamo la necessità che non vi muoviate da qui” disse Smasher con voce tranquilla ma decisa osservando i due ragazzini da dietro le lenti rosse dei suoi occhiali alieni.

Noh-Varr riuscì per un pelo ad evitare un diretto al viso, il progetto Weapon Plus aveva potenziato la sua fisionomia kree permettendogli di potersi muovere a una velocità due volte superiore rispetto alla normale velocità. Ma nonostante Hyperion fosse leggermente più lento i suoi colpi andati a vuoto facevano vibrare l’aria, se uno soltanto l’avesse colpito lo avrebbe quasi ammazzato.

“Fermati ragazzo” disse Hyperion con un filo di voce mentre cercava di afferrarlo “non costringermi a farti del male”

Noh-Varr notò che il suo rivale si stava trattenendo, se avrebbe continuato a colpirlo forse si sarebbe scatenato e capiva che contro di lui aveva ben poche speranze almeno in un combattimento corpo a corpo.

L’arma aliena nella mano di Noh-Varr mutò prendendo la forma di una sciabola metallica con la quale il ragazzo alieno colpì con un fendente la spalla del rivale.

Il colpo andò a vuoto e Hyperion ormai stufo di quel combattimento con un pugno colpì Noh-Varr in pieno petto facendolo volare ad una decina di metri di distanza.

Il colpo andò in pieno a segno, a Noh-Varr mancò il respiro per qualche secondo e dopo la caduta cercò di rimettersi velocemente in piedi pronto a contrattaccare, ma davanti a lui si posizionò Hyperion minaccioso dai cui occhi crepitavano raggi di energia.

“Ti consiglio di fermarti e di concludere questo inutile scontro” disse Smasher avvicinandosi al ragazzo pronta a sparare raggi di energia dalle sue mani “Sappiamo chi sei, da dove vieni e di cosa sei in possesso. Ti consiglio di stare fermo immobile a terra e di non farci ulteriormente perdere tempo, anche perché... sei nei guai” concluse Smasher alzando lo sguardo mentre l’ombra di una gigantesca nave aerea oscurava il bosco avvicinandosi a loro.

A Wither e a Cloud 9 l’astronave pareva una di quelle viste in alcuni telefilm trasmessi in tv e quasi si sentirono svenire. Dal portellone dell’astronave si lanciarono alcuni militari e una donna che sembrava essere il capitano, i quali vennero raggiunti in volo da Ms. Marvel.

"Agente Hyperion e agente Smasher ottimo lavoro" disse il direttore Brand avvicinandosi ai due e non smettendo di fissare i tre ragazzi.

"Sono Abigail Brand direttore dello SWORD. Tu dovresti essere Noh-Varr, membro maschile della razza aliena Kree in giro per il pianeta da qualche anno. Sappiamo molto poco di te e della tua storia, ma sappiamo che porti con te un oggetto molto pericoloso. Abbiamo seguito i tuoi spostamenti e abbiamo l'ordine di prenderti in custodia. Dovrai raccontarci tutto: da dove vieni, cosa ti è successo e come fai ad avere un oggetto così pericoloso."

"Non ho idea di chi siate o per quale motivo vi dovrei seguire, ma non sono fuggito dal Mondo per tornare ad essere controllato da una qualche organizzazione segreta di questo pianeta!" rispose arrabbiato Noh-Varr mentre cercava di liberarsi dalle manette che Hyperion e Smasher gli avevano applicato ai polsi.

"Weapon Plus? interessante..." disse Abigail Brand "Proprio per questo motivo abbiamo bisogno di tutte le informazioni di cui sei in possesso. Non hai scelta ragazzo, non abbiamo nessuna intenzione di farti del male... sempre che tu voglia collaborare"

"Cosa facciamo dei due studenti?" chiese Ms.Marvel avvicinandosi ai due giovani mutanti che fino a quel momento erano rimasti immobili come pietrificati alla vista dei militari.

"Pff... un altro mal di pancia..." disse il direttore Brand con una smorfia "Non possiamo lasciarli andare, né vorrei riportarli alla scuola. Siamo un'organizzazione governativa segreta e non possiamo di certo presentarci al campanello della scuola e riconsegnare i due mutanti senza dare spiegazioni. Fate salire anche loro, li prendiamo in custodia e invieremo un messaggio alla scuola affinché il loro preside li venga a prendere in custodia..."

Il direttore Brand non riuscì a finire la frase che il Blackbird degli X-Men comparve rombante sopra le loro teste atterrando nel prato a qualche metro di distanza.

"Non ho idea di chi siate, ma lasciate immediatamente stare quei tre ragazzi se non volete vedervela con me!" urlò Wolverine uscendo di corsa dall'aereo ad artigli sguainati e correndo verso gli agenti SWORD che avevano a loro volta puntato i loro fucili sull'X-Man.

"Non fare un altro passo o ordino ai miei uomini di spararti" disse Abigail Brand tirando fuori una pistola da una tasca dei pantaloni e puntandola verso Wolverine che si bloccò ad un passo da lei "Ho tutte le autorizzazioni necessarie per spararti e insabbiare la tua morte. Siamo lo SWORD una sub-divisione dello SHIELD per gli affari extraterrestri e non abbiamo intenzione di fare del male a nessuno se non verremo attaccati"

"Non ho idea di chi tu sia capelli verdi e la cosa non mi interessa" rispose Wolverine mostrando i suoi artigli di adamantio in faccia alla donna "Ma liberate immediatamente i tre ragazzi oppure..."

"Oppure cercheremo di trovare una soluzione che non preveda l'uso di forza brutta" intervenne Hank McCoy con sguardo contrariato verso di Logan cercando di raffreddare la situazione.

"Sono il dottor Hank McCoy, preside della Scuola Xavier per Giovani Dotati di Westchester" disse la Bestia avvicinandosi al direttore Brand.

"Nonostante la situazione delicata è un piacere conoscerla di persona dottor McCoy, sono il direttore Abigail Brand" rispose la donna tendendo la mano "lei è uno scienziato molto stimato e rispettato dalla nostra organizzazione, le sue ricerche e i suoi studi sulla razza Covata sono esemplari e molto utili"

"Il piacere è mio direttore Brand e la ringrazio per i complimenti, ma avrei bisogno di capire meglio la dinamica della triste situazione che si è creata. I tre ragazzi sono sotto la mia responsabilità"

"Non so se ne siate a conoscenza, ma il ragazzo" disse il direttore Brand indicando Noh-Varr "è un membro della razza kree e non un mutante"

"Ne siamo tutti consapevoli" rispose la Bestia

"Beh... vi chiedo allora cosa ci faccia un ragazzo Kree all'interno di una scuola per giovani mutanti?" chiese seccata Abigail Brand

"Come può immaginare direttore, la scuola Xavier e le attività degli X-Men ci hanno messo più volte a contatto con razze aliene di molteplici pianeti. Per cui non capisco perché si sorprenda del fatto che nella nostra scuola ci sia un ragazzo alieno..."

"Forse perché non siete consapevoli di chi sia o di cosa sia in possesso?"

"Potrebbe spiegarcelo lei" intervenne Logan

"Sono informazioni riservate. I due studenti possono rientrare alla scuola con voi, ma il ragazzo Kree dovrà seguirci"

"Non vi seguirò mai e men che menò vi darò il mio meteorite!" rispose seccato Noh-Varr, sembrava non avesse nessuna intenzione di seguirli, in quel momento avrebbe voluto fuggire, scappare ma senza la sua navicella S.E.V.A. non avrebbe potuto andare molto lontano.

"Il meteorite? State cercando anche voi di impossessarvi del suo meteorite?!" intervenne Logan

"Stiamo monitorando il ragazzo da molto prima che tu lo incontrassi nella Terra Selvaggia" rispose irritata Abigail Brand

"Meteorite? Terra selvaggia? Non so nulla di tutto ciò" aggiunse Hank McCoy leggermente irritato dal fatto che il suo amico Logan non gli avesse rivelato nulla di come avesse conosciuto Noh-Varr.

"Quel meteorite potrebbe rappresentare un arma molto potente se finisse nelle mani sbagliate. Non può di certo rimanere nella mani di un ragazzo alieno che vagabonda per la Terra vivendo di espedienti"

"Direttore quel ragazzo kree ha un nome, si chiama Noh-Varr ed è stato da qualche giorno iscritto

alla Scuola Xavier di cui sono preside. Ci sono dei documenti che lo attestano"

"Quei documenti sono falsi, non hanno nessun valore legale per il ragazzo"

"L'iscrizione alla Scuola Xavier prevede l'avvio delle pratiche per il riconoscimento dei diritti sul suolo americano e per l'ottenimento di documenti d'identità validi. Non è di certo il primo alieno ad arrivare sul suolo americano e a chiederne di diventare cittadino" rispose Hank McCoy, non aveva nessuna intenzione di mollare la discussione.

Il direttore Brand non rispose, l'organizzazione SWORD stessa era nata con l'obbiettivo di monitorare le razze aliene sul pianeta Terra registrandone le identità e favorendo l'integrazione per tutti i membri che vivevano pacificamente la loro vita sul pianeta.

"Abbiamo bisogno di interrogare il ragazzo e registrare la sua identità, è in possesso di informazioni molto importanti per la sicurezza dell'intero pianeta. Poi potrà rimanere alla vostra scuola, ma abbiamo necessità di affidarlo ad un tutor che ne faccia le veci. Ma sul meteorite non possiamo soprassedere, deve consegnarcelo. Una scuola non è di certo il posto più adatto per proteggere un arma del genere"

"Avrò modo di dimostrarle il contrario mostrandole gli elevati sistemi di sicurezza che abbiamo installato alla scuola dall'inizio del nuovo anno. Tecnologie futuristiche concesse gentilmente da dottor Richards. Inoltre sono sicuro che Logan sia ben disposto ad assumersi la responsabilità di diventare tutore di Noh-Varr" disse la Bestia guardando con sguardo severo Wolverine.

Logan non poté sostenere lo sguardo dell'amico che lo fissava, aveva dovuto nascondergli delle cose e sapeva che la cosa aveva ferito Hank.

"Certamente" rispose Logan sistemandosi la maschera sul volto e voltandosi verso Noh-Varr, il quale stava venendo liberato dalle manette da Smasher.

"Ragazzo sei salvo. Sono il tuo nuovo tutore e d'ora in poi se proverai di nuovo a scappare dalla scuola dovrai vedertela con me. Poteva andarti molto peggio oggi e non ho nessuna intenzione a finire in altri guai del genere, sono stato chiaro? Adesso torniamo alla scuola" disse Logan incamminandosi verso il Blackbird assieme al resto degli X-Men.

Noh-Varr con sguardo basso si avviò anche lui verso il jet nero raggiungendo gli altri suoi compagni, anche questa volta Logan era riuscito a salvarlo, a proteggerlo. Sentiva dentro di se ancora una volta una profonda riconoscenza. Ma mai come in quella volta, Noh-Varr sentì la mancanza del suo piante Hala.

Continua...

Note

- 1) Il personaggio protagonista di questo numero non è sicuramente il titolare di questa serie, bensì il ragazzo alieno Noh-Varr, che dal Wolverine #7 ha incontrato Logan durante una sua

missione nella Terra Selvaggia. Dal primo numero di questa serie Wolverine ha ripreso ad indagare sul progetto Weapon Plus assieme a un riformato gruppo di assassini mutanti noti come Team X, tra le cui fila compaiono Maverick, John Wraith, Sabretooth e Kimura. La loro ultima missione li ha portati a scontrarsi con Brainchild e i suoi Mutati nella Terra Selvaggia dove hanno potuto incontrare Noh-Varr scoprendo che anch'egli è un esperimento del progetto Weapon Plus avvenuto all'interno del Mondo. (Wolverine #7-8).

Se siete assidui lettori Marvelit avrete notato che l'ultima apparizione di Noh-Var precedente a quella su Wolverine il ragazzo aveva lasciato il gruppo dei Giovani Vendicatori. Potrete scoprire come abbia fatto a finire nella Terra Selvaggia in un numero speciale che uscirà prossimamente in cui verrà fatta maggior luce sul personaggio.

- 2) Il meteorite di cui si parla in questo numero è un frammento dell'Albero della Vita Kree che assieme ad alcune altre gemme è entrato nel sistema solare finendo sulla Terra e sulla Luna. Ognuna di queste gemme possiede un frammento del potere del meteorite originale. Durante il corso di tutte le storie Marvel abbiamo visto possedere questi frammenti di meteorite dai più svariati personaggi come: il Dottor Demonucus, Elsa Bloodstone, Ulysses Bloodstone, Diamante Blu, Manwolf, Dottor Spectrum, la Sfinge e Moonstone.